



Codice identificativo progetto: 10.8.1°3- FESR PON-LO- 2015-52

**Istituto Comprensivo DOSOLO-POMPONESCO-VIADANA,**  
 Via Colombo 2 , 46030 San Matteo d/C (MN).  
 Tel. 0375 800041 Sito: : [www.icdosolopomponescoviadana.gov.it](http://www.icdosolopomponescoviadana.gov.it)  
 e-mail: [mnic83000q@istruzione.it](mailto:mnic83000q@istruzione.it), [icdsp2013@gmail.com](mailto:icdsp2013@gmail.com),  
[mnic83000q@pec.istruzione.it](mailto:mnic83000q@pec.istruzione.it)

## PIANO PER L'INCLUSIONE D'ISTITUTO a.s. 18-19

L'Istituto considera alunni con Bisogni Educativi Speciali tutti coloro che necessitano di un percorso personalizzato (obiettivi minimi, strumenti dispensativi e compensativi, metodologie didattiche inclusive...) indipendentemente dalla presenza di certificazioni provenienti dai servizi socio-sanitari e/o neuropsichiatrici. Non per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali sarà necessario predisporre un PDP: il consiglio di classe (o team) può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza, sulla base di precisi criteri.

I dati numerici sono riferiti alla situazione al termine dell'a.s. 2017-2018

	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola sec. di 1° grado
NUMERO ALUNNI ISCRITTI NELL'ISTITUTO	228	435	223

A. RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI B.E.S.				
ALUNNI B.E.S.		Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola sec. di 1° grado
Numero alunni CERTIFICATI ai sensi della Legge 104/92	Minorati Vista			
	Minorati uditivi			
	Psicofisici	10	23	19
	Spettro autistico	2	1	4
<b>Totali</b>		<b>12 (2 in via di certificazione)</b>	<b>24 (3 in via di certificazione)</b>	<b>23</b>
<b>Percentuale su popolazione scolastica</b>				
Numero alunni CERTIFICATI DSA ai sensi della L.170/10		0	13	34

Numero alunni B.E.S. <u>con</u> documentazione degli specialisti		0	12	7
Numero alunni BES <u>senza</u> documentazione degli specialisti		0	22	8
<b>TOTALI</b>		<b>0</b>	<b>47</b>	<b>49</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>				
<b>N° PEI redatti dai CdC</b>		5	25	23
<b>N°PDP redatti dai CdC in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>		0	13 (DSA) 3 (BES)	34 (DSA) 4 (BES)
<b>N°PDP redatti dai CdC in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>		0	17 (BES)	7 (BES)

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE (a.s. 2017-2018)				
	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola sec. di 1° grado Dosolo	Scuola sec. di 1° grado San Matteo
Numero docenti di sostegno (organico di diritto)	1	9	8	1
Numero docenti di sostegno (organico di fatto comprensivo di organico di diritto)	5+ 1/2	13	6	5
Numero alunni per i quali è richiesto assistenti ad personam/educatore (richiesti)	4		2	4
Numero alunni per i quali è richiesto assistenti ad personam /educatore (concessi a.s. 17-18)	5	5	2	1
Numero Personale ATA coinvolto nella cura e igiene personale degli alunni	8	2	2	2
Numero Esperti esterni In orario curricolare (educatori U.O.N.P.I.A)				
Numero Funzioni strumentali/coordinatione BES		6		
Di cui: Numero Referente -disabilità		1	1	
Di cui: Numero Referente -DSA		1		
Di cui: Numero Referente alunni stranieri		1		
Referente agio-disagio		1	1	
Di cui: Gruppo di lavoro per l'inclusione/ Commissione BES		18		
Organico del potenziamento destinato a tutoraggio e sostegno degli alunni BES		2	1	
Organico del potenziamento destinato al CTI		10 h		

B. STRUMENTI (Allegati al presente documento)			
	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola sec 1°grado
Procedura per l'individuazione e l'eventuale stesura del PDP per alunni BES ( allegato 2)	si	si	si

Criteria per la distribuzione delle risorse, con particolare riguardo al sostegno (vedi allegato 1)	si	si	si
Griglie di osservazione allegate al PDP provinciale per i DSA	–	si	si
Griglia di osservazione e rilevazione per ogni alunno B.E.S. (allegato 3)		si	si
Obiettivi minimi collegati al Curricolo di Istituto <sup>1</sup>		si	si
Format per la stesura del PEI	si	si	si
Format per la stesura del PDP	si	si	si
Format per la stesura del PSP	si	si	si
Mappa dei servizi alla persona del territorio di appartenenza (vedi CTI Viadana – mantovainclusiva.it)	si		
Procedura per la certificazione ai sensi della 104/92 (vedi CTI Viadana – mantovainclusiva.it)			

### Questa parte del PAI si riferisce alla progettazione per l'a.s. 2018-2019

La scuola è dotata e utilizza gli strumenti necessari per la progettazione dei percorsi atti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi (PEI, PDF, PSP, PDP, questionario rilevazione BES, curricolo per obiettivi minimi). Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e agli incontri d'equipe partecipano tutti i docenti del Consiglio di Classe (docenti curricolari e docenti di sostegno). Gli interventi individualizzati e personalizzati nel lavoro d'aula sono diffusi nei tre ordini di scuola utilizzando in tal senso le compresenze dell'organico.

A partire dal curricolo delle competenze, i docenti dell'IC hanno definito il curricolo degli obiettivi minimi, utilizzato dai Consigli di Classe per la predisposizione delle verifiche e la valutazione degli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali.

C. COINVOLGIMENTO INSEGNANTI CURRICULARI				
		Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola sec 1° grado
Coordinatori di classe/plesso	Partecipazione al GLI o alla Commissione	In parte	In parte	In parte
	Rapporti con le famiglie	si	si	si
	Tutoraggio alunni	si	si	si
	Organizzazione sostegno	si	si	si
Funzioni strumentali	organizzazione funzionale docenti sostegno	si	si	si
	Azioni di supporto ai docenti nei rapporti	si	si	si

<sup>1 1</sup> Il Collegio Docenti ha adottato un curricolo disciplinare che comprende una parte dedicata agli obiettivi minimi previsti per ciascuna classe e ciascuna disciplina dalla classe prima primaria alla terza secondaria di 1° grado.

Sulla base di tali obiettivi minimi ciascun Consiglio di classe è chiamato a predisporre percorsi didattici, materiali, sussidi e attività, in taluni casi differenziate, per gli alunni con Bisogni educativi speciali, finalizzate al raggiungimento di tali obiettivi minimi. La valutazione degli apprendimenti tiene conto di tali obiettivi minimi e della presenza degli alunni BES (come da esplicitazione nella guida per gli utenti)

**Collegamento al sito dell'IC: obiettivi minimi**

(<http://www.icdosolopomponescoviadana.gov.it/piano-dellofferta-formativa/>)

	con il servizio di neuropsichiatria			
	Predisposizione e adattamenti degli strumenti per la costruzione del PEI, PDF, PDP, PSP			
	Partecipazione al GLI	si	si	si
Altri docenti	Partecipazione al GLI o alla Commissione (docenti di sostegno di ruolo, referenti intercultura , referenti CTI, collaboratori DS, rappresentanza dell'infanzia)	In parte	In parte	In parte
	Rapporti con le famiglie	si	si	si
	Tutoraggio alunni	no	si	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si	si	si
	Altro: organizzazione funzionale docenti in riferimento al sostegno sulla classe	In parte	In parte	In parte

Questi gli aspetti di cui si occupano le sei funzioni strumentali nel corso dell'anno scolastico:

- Partecipazione allo gruppo tecnico per l'inclusione degli alunni BES
- Sportello ascolto genitori e alunni
- Consulenza ai docenti
- Valutazione agio/disagio nella scuola
- Valutazione criticità nella relazione didattico educativa
- Progetti di orientamento nella scuola sec. 1° grado e relativi incontri con le famiglie
- Progetti affettività scuola primaria
- Partecipazione a gruppo tecnico per l'autovalutazione.
- Sportello per i docenti di sostegno per la stesura del PEI e del PDF
- Progetti di orientamento nel passaggio scuola infanzia-scuola primaria
- Coordinamento dei docenti di sostegno

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA			
	Scuola dell'Infanzia	Scuola primaria	Scuola sec 1°grado
Assistenza alunni disabili	si	si	si
Partecipazione a progetti di inclusione (Esempio: Festa dei Popoli ...)	si	si	si
Collaborazione nella realizzazione delle feste realizzate nelle scuole a scopo inclusivo	si	si	si

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE			
	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola sec 1°grado
Partecipazione a progetti di inclusione	si		
Partecipazione al GLI	si		
Formazione e proposte di incontro da parte del CTI o	si	si	si

dell'Istituto su software e strumenti per facilitare l'inclusione degli alunni BES (in collaborazione con AID Mantova)			
Giornata per l'inclusione sociale a livello di CTI (Tutti uguali, tutti diversi)	si		
<b>"Counseling per genitori "</b> Counseling come spazio di ASCOLTO e di riflessione, nel quale esplorare difficoltà e rinforzare capacità di scelta o di cambiamento	si		

La scuola si fa carico delle problematiche educative e accoglie le istanze degli alunni e delle loro famiglie, supportata dalla consulenza psicopedagogica, fornita da due figure strumentali (una docente-psicologa di Scuola Primaria e una professoressa-mediatrice familiare di Scuola Secondaria).  
L'area d'intervento delle due figure strumentali è quella del benessere a scuola e della prevenzione del disagio.

F. RAPPORTI CON I SERVIZI SOCIO-SANITARI TERRITORIALI (ASL) E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON I CENTRI TERRITORIALI DI SUPPORTO CTS, CENTRI TERRITORIALI PER L'INCLUSIONE CTI			
	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola sec 1°grado
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	In parte	In parte	In parte
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no	no	no
Protocollo sull'orientamento	-	-	si
Procedure condivise di intervento sulla disabilità (Attività del CTI)	Sì	Sì	Si
Procedure condivise di intervento su disagio e simili (mappa dei servizi alla persona del territorio)	Sì	Sì	Si
Progetti territoriali integrati			
Rapporti con CTI (proposte di formazione e monitoraggio)	Sì	Sì	Si
Rapporti con CTS (proposte di formazione)	SI	Si	Sì

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO			
	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola sec 1°grado
Progetti territoriali integrati a livello di singola scuola (Doposcuola)	NO	si	Si
Progetti a livello di reti di scuole			

H. FORMAZIONE DOCENTI			
Formazione in servizio e progetti di ricerca-azione	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola sec 1°grado
Formazione su strumento ICF	Alcuni docenti	Alcuni docenti	Alcuni docenti

<b>Tic per l'integrazione</b>	Alcuni docenti	Alcuni docenti	Alcuni docenti
<b>Formazione sulla problematica dell'autismo e del Disturbo oppositivo provocatorio (DOP)</b>	Alcuni docenti	Alcuni docenti	Alcuni docenti
<b>"Apprendere serenamente"</b> (a livello di scuole del territorio viadanese) Monitoraggio apprendimento della letto-scrittura nelle classi prime seconde e terze della scuola primaria e gli anni 5 della scuola dell'infanzia	Docenti Anni 5	Tutte le classi 1^- 2^-3^	
<b>"Counseling per insegnanti"</b> Counseling come spazio di ASCOLTO e di riflessione, nel quale esplorare difficoltà e rinforzare capacità di scelta o di cambiamento	Tutti i docenti		
<b>Sosteniamoci</b> (a livello di scuole del territorio viadanese)	Alcuni docenti	Alcuni docenti	Alcuni docenti
<b>Formazione per la costruzione del PEI e la compilazione dei documenti</b> (a livello di scuole del territorio viadanese)	Alcuni docenti	Alcuni docenti	Alcuni docenti
<b>Insegnare e apprendere tra lingue diverse</b>	Alcuni docenti	Alcuni docenti	Alcuni docenti

<b>I. PROGETTI</b>			
<b>PROGETTI FINALIZZATI ALL'INTEGRAZIONE INCLUSIONE DEGLI ALUNNI BES</b>	<b>Scuola infanzia</b>	<b>Scuola primaria</b>	<b>Scuola sec. di 1° grado</b>
Progetto tutoraggio per alunni in difficoltà (attraverso presenze e organico potenziato)		si	si
Alfabetizzazione per alunni neo-arrivati anche con educatori esterni		si	si
Collaborazione per la realizzazione del Doposcuola organizzato dalle associazioni del territorio		Alcune scuole	Alcune scuole
Sviluppo dei linguaggi non verbali per la valorizzazione e l'inclusione delle diversità (laboratorio di teatro e cinema a scuola)	si	si	si
Il poliglotta		si	si
Monitoraggio per la rilevazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura e di calcolo	Anni 5	Tutte le classi 1^ 2^ e 3^ primarie dell'IC	
Festa dei Popoli	Alcune scuole	Alcune scuole	si
L'orto a scuola	Alcune scuole	Alcune scuole	
Progetto Counseling /sportello help	si	si	si
Sportello autismo	si	si	si
Generazioni Connesse		si	si
Concorsi di grafica e pittura		si	si
Laboratori operativi (ad esempio cucina e manipolativi)		si	si
Laboratorio di filosofia coi bambini	Alcune scuole	Alcune scuole	
Laboratori di psicomotricità	Alcune scuole	si	

<b>L. RISORSE</b>			
	<b>Scuola infanzia</b>	<b>Scuola primaria</b>	<b>Scuola sec. di 1° grado</b>
<b>PDS</b>	<b>si</b>	<b>si</b>	<b>si</b>
<b>Comitati genitori e contributo volontario dei genitori</b>	<b>si</b>	<b>si</b>	<b>si</b>
<b>Finanziamenti della scuola per formazione e percorsi di ricerca azione</b>	<b>si</b>	<b>si</b>	<b>si</b>
<b>Finanziamenti e risorse del CTS per formazione e percorsi di ricerca azione</b>	<b>si</b>	<b>si</b>	<b>si</b>
<b>Formazione erogata dalle scuole Polo d'ambito</b>	<b>si</b>	<b>si</b>	<b>si</b>

## Allegato 1

## CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI DI SOSTEGNO ALLE CLASSI

Ai fini dell'attribuzione delle risorse legate al sostegno didattico degli alunni certificati ai sensi della legge 104/92 e della definizione del piano del sostegno per ciascun ordine di scuola dell'IC, il Dirigente insieme alle Funzioni strumentali per l'integrazione degli alunni BES terranno conto dei seguenti criteri:

- **Gravità** (presenza articolo 3 comma 3 nel verbale di accertamento), considerando anche le eventuali ore dell'educatore: rapporto insegnanti alunni 1:1 nei casi gravi, 1:3 negli altri casi
- **Indicazione di ADHD nella certificazione** (dove presente iperattività e non solo disturbo dell'attenzione, perciò con disturbi del comportamento)
- Presenza di più **alunni H nella stessa classe**
- **Numerosità della classe**
- 
- Particolare riguardo ai casi inseriti **nelle classi prime della Scuola Primaria e nelle classi terze della Scuola Secondaria di 1°gr.**
- **Scuola dell'Infanzia**, particolare attenzione alle **monosezioni**

I criteri si intendono in ordine di priorità.



## Allegato 2

Procedura per l'individuazione e intervento alunni BES

**CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES  
MODALITA' D'INTERVENTO**

Il gruppo propone di considerare BES tutti coloro che necessitano di un percorso personalizzato (obiettivi minimi, strumenti dispensativi e compensativi, metodologie didattiche inclusive...) indipendentemente dalla presenza di certificazioni provenienti dai servizi socio-sanitari e/o neuropsichiatrici.

Non per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali sarà necessario predisporre un PDP: il consiglio di classe (o team) può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza, sulla base dei seguenti criteri:

<b>Sono Considerati alunni con Bisogni educativi speciali</b>	<b>Per questi alunni si predisponde</b>
1) Alunni certificati <sup>2</sup> ai sensi della L.104 e della L.170;	Per questi alunni si predisponde il PEI e PDP sulla base della normativa vigente e del modello deliberato dal collegio docenti di questo istituto;
2) Alunni con svantaggio socio - culturale e/o economico;	Sarà facoltà del singolo consiglio di classe decidere se formalizzare il percorso personalizzato con un PDP o se individuare ed annotare eventuali interventi (es. strumenti dispensativi e compensativi, obiettivi minimi in talune discipline...) nel verbale del consiglio. Per l'individuazione di questi alunni si predisponde apposita scheda di rilevazione
3) Alunni con <u>diagnosi</u> <sup>3</sup> di disturbo non certificabile ma con fondamento clinico (es. disturbo del linguaggio, disturbo dell'attenzione, ritardo maturativo, disturbo emotivo e del comportamento, disturbo cognitivo limite...);	Per questi alunni verrà predisposto un PDP (simile a quello utilizzato per gli alunni DSA), adattato alle esigenze individuate in sede di consiglio di classe.
4) Alunni che presentano difficoltà di apprendimento non diagnosticate a livello clinico;	(come al punto 2)
5) Alunni che necessitano di apprendere la lingua italiana in quanto neo arrivati ovvero che non hanno ancora raggiunto un livello di conoscenza B1 della lingua italiana in base all'età evolutiva (secondo il QCE);	Per questi alunni si fa riferimento al protocollo deliberato dal collegio docenti e tuttora in vigore presso il nostro istituto. Per il piano personalizzato verrà utilizzato il format già in uso presso l'IC. Si ribadisce che le singole programmazioni disciplinari dovranno essere adattate (in termini di contenuti e abilità) al grado di conoscenza della lingua italiana raggiunto dal singolo alunno. Per l'individuazione di questi alunni si predisponde apposita scheda di rilevazione.
6) Alunni che necessitano di	All'interno del consiglio di classe, si dovranno

<sup>2</sup> Per "certificazione" si intende un documento con valore legale, che attesta il diritto dell'interessato ad avvalersi delle misure previste da precise disposizioni di legge- nei casi che qui interessano: dalla Legge 104/92 o dalla Legge 170/2010 - le cui procedure di rilascio ed i conseguenti diritti che ne derivano sono disciplinati dalle suddette leggi e dalla normativa di riferimento.

<sup>3</sup> Per "diagnosi" si intende invece un giudizio clinico, attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie. Pertanto, le strutture pubbliche (e quelle accreditate nel caso della Legge 170) rilasciano "certificazioni" per alunni con disabilità e con DSA. Per i disturbi e altre patologie non certificabili (disturbi del linguaggio, ritardo maturativo ecc.), ma che hanno un fondamento clinico, si parla di "diagnosi".

potenziare i livelli di apprendimento in quanto dotati di capacità eccellenti.	concordare percorsi, progetti o attività che mirino a potenziare le singole eccellenze.
--	---

Per individuare l'alunno con bisogni educativi speciali, nei casi in cui non sia presente la certificazione dei servizi, il GLI si propone di elaborare uno strumento di rilevazione.

**Sarà cura del consiglio di classe/intersezione individuare i ragazzi con bisogni educativi speciali.** I nomi degli alunni individuati saranno messi a verbale e ciascun insegnante includerà nella propria programmazione disciplinare annuale un percorso personalizzato in cui, oltre agli obiettivi minimi, sarà indicata la metodologia didattica specifica. La programmazione, dunque, sarà stesa per livelli di competenza e secondo la metodologia della didattica inclusiva. Questo lavoro sarà proposto a tutti gli ordini di scuola dell'istituto, affinché si elabori una filosofia ed un modus operandi condiviso e comune in una logica di continuità.

Per ciò che concerne la **scuola dell'infanzia**, si ritiene necessario elaborare un documento di passaggio tra la scuola dell'infanzia e la primaria, in cui le insegnanti presenteranno le strategie utilizzate a favore del bambino con bisogni educativi speciali. Questo documento integrerà la scheda di osservazione prevista per tutti i bambini.

Gli insegnanti saranno chiamati perciò a riflettere in commissione disciplinare sulle differenti metodologie alla base della didattica inclusiva. In tale sede si rifletterà altresì sulle tipologie di verifiche graduate da predisporre e somministrare e sulla valutazione.

Per quanto riguarda i rapporti con le famiglie i piani personalizzati (o PEI) degli alunni ai punti 1 e 3 dovranno essere presentati alle famiglie, condivisi e sottoscritti dalle stesse.

Negli altri casi sarà il Consiglio di classe a valutare la necessità di una sottoscrizione del piano da parte delle famiglie.

Per gli alunni di cui ai punti 3,4,5,6 il riconoscimento di alunno con BES potrà avere carattere transitorio.

## Allegato 3

**AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO – BES TEMPORANEI – RILEVAZIONE**

PLESSO/CLASSE	DATA	ALUNNO/A
---------------	------	----------

Firma dei docenti del consiglio di classe

---

<b>CONDIZIONI FISICHE</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
L'alunno ha qualche difficoltà originata in questo ambito specifico? Es. malattie croniche acute oppure fragilità, debolezza con altre condizioni biologicamente significative					
<b>STRUTTURE CORPOREE</b>					
L'alunno ha qualche difficoltà originata da deficit in una o più delle funzioni corporee, come vengono definite nel <i>modello</i> ICF? * Deficit visivi, deficit motori, deficit attentivi, di memoria..					
<b>ATTIVITA' PERSONALI</b>					
Capacità di apprendimento					
Capacità di applicazione delle conoscenze					
capacità di condurre autonomamente delle routine					
Capacità di organizzarsi, autonomia personale					
Interazioni e abilità sociali					
<b>COMPETENZE SCOLASTICHE</b>					
L'alunno incontra delle difficoltà degli apprendimenti curricolari? In particolare si registrano carenze nelle competenze dell'area linguistica, logico-matematica, professionale, nell'area motoria, nelle lingue straniere e comunque in ogni ambito disciplinare previsto?					
<b>PARTECIPAZIONE SOCIALE</b>					
Difficoltà di assumere un ruolo rispetto ai vari contesti di partecipazione					
<b>CONTESTO AMBIENTALE</b>					
L'alunno sembra presentare un contesto ambientale familiare problematici? cultura diversa? Situazione sociale difficile?					
<b>CONTESTO PERSONALE</b>					
L'alunno presenta qualche problema nei fattori contestuali di tipo psicologico, affettivo relazionale e comportamentale che mediano lo sviluppo e l'apprendimento, in particolare la motivazione, l'autostima, le emozioni, l'autoefficacia e i comportamenti problematici?					
<b>DISTURBI COMPORTAMENTALI</b>					
L'alunno presenta comportamenti problema in classe? Il comportamento si presenta disturbato con tutti i docenti? I comportamenti problematici emergono anche nella relazione con i pari?					

Rielaborazione SOFTWARE DI "Dario Ianes": Bisogni educativi speciali inclusione \_Erickson \*L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha elaborato nel 2001 uno strumento di classificazione che analizza e descrive la disabilità come esperienza umana che tutti possono sperimentare. Tale strumento denominato ICF, propone un approccio all'individuo normodotato e diversamente abile dalla portata innovativa e multidisciplinare. Tramite l'ICF si vuole descrivere non le persone ma le loro situazioni di vita quotidiana in relazione al loro contesto ambientale e sottolineare l'individuo non solo come persona avente malattie o disabilità, ma soprattutto evidenziarne l'unicità e la globalità. Lo strumento descrive tali situazioni adottando un linguaggio standard ed unificato, cercando di evitare fraintendimenti semantici e facilitando la comunicazione fra i vari utilizzatori in tutto il mondo